

VareseNews

C'è la crisi, Lugano Malpensa a rischio

Pubblicato: Giovedì 8 Maggio 2003

La Svizzera starebbe per rinunciare alla tratta ferroviaria Lugano Malpensa. La notizia piomba come un fulmine a ciel sereno su uno dei progetti infrastrutturali più importanti per Varese. La fonte è la Rtsi, canale di lingua italiana della confederazione, secondo la quale il paese elvetico intende rinunciare al collegamento nel quadro dei risparmi previsti dal Dipartimento federale dei trasporti. A fine mese il dipartimento presenterà un pacchetto alla camera, nel quale sarà inserito anche lo stop al progetto.

Per Varese si tratterebbe di una vera doccia fredda, anche se le intenzioni della Confederazione elvetica andranno valutate al momento della presentazione del citato pacchetto. Il collegamento ferroviario tra Lugano e Malpensa era infatti una cerniera voluta sia dai varesini che dai ticinesi e avrebbe permesso un collegamento in solo mezz'ora con l'aeroporto e inoltre l'inserimento con le linee dell'alta velocità, che nel 2020 permetteranno di tagliare in due l'Europa con tempi di percorrenza notevolmente accorciati.

Nel 2000 Lombardia, Canton Ticino, Ferrovie dello stato e ferrovie svizzere stipularono una convenzione per la realizzazione dell'opere, aggiornata nel 2002. Il progetto è ora in fase preliminare. Solo per la realizzazione del tratto Arcisate – Stabio, lo stanziamento previsto è di circa 250 milioni euro. Un passaggio molto importante, quest'ultimo, perché i comuni della Valceresio temono i contraccolpi della nuova linea: inquinamento fonico e la paralisi del traffico.

La soluzione proposta dai sindaci di Induno Olona e Arcisate è quella dell'interramento in alcuni tratti. Nel progetto preliminare, presentato al Pirellone a metà di marzo, si prevede che il nuovo collegamento sia a binario unico tra Varese e Arcisate; da qui partirebbe una nuova tratta fino Stabio a doppio binario, che prevede il passaggio di merci a uso regionale.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it